

CORRIERE DELLA SERA.it

MODA I PROTAGONISTI GIOIELLI

La rana di Botero e il «verde aggressivo» dello smeraldo

Sophia Vari ha sempre viaggiato in aereo portando con sé una piccola scatola nera, con dentro della plastilina. Per colpa delle norme di sicurezza, quella scatola, oggi è proibita. Ma così nascevano in volo e al volo le maquettes di future sculture, in attesa di assumere dimensioni spesso monumentali. Da quelle piccole forme ai gioielli il salto fu breve. Uno di quei pezzi diventò una broche d'oro. Da vent'anni Sophia Vari alterna la scultura alla creazione di gioielli e di minaudières (da oggi in mostra alla galleria Contini di Venezia). «Il mio sforzo creativo sarebbe vano senza le mani degli artigiani. Ma occorre tempo per trovare le persone giuste. A Parigi scovai un russo che lavorava per i più importanti gioiellieri. La prima volta che andai da lui con i miei disegni, mi guardò dall'alto in basso e disse no. Poi non ci siamo più lasciati», dice l'artista greca. I suoi gioielli sono in edizione limitata (sei pezzi, più due prove d'artista) e hanno una struttura piena dove lei non innesta pietre. «Talvolta uso le perle, come punto luce. Mi piace inserire un elemento rotondo, come nelle sculture, e usare il marmo, l'ebano, il corallo, il legno. Poi la roccia madre da cui nasce lo smeraldo, di un verde aggressivo». I gioielli sono un continuum con il fare scultura, le opere in bronzo vengono fuse nelle fonderie a Pietrasanta, dove abita buona parte dell'anno con il marito Fernando Botero. Ora è impegnata nell'allestimento di un'altra mostra che si apre il 28 alla Borsa di Genova con una trentina di opere, compresi una serie di acquerelli. Oltre ai suoi gioielli, indossa spesso un girocollo con una ranocchia d'oro. «È il primo gioiello che Fernando mi ha regalato. Un giorno a New York mi sono accorta che era saltata via. Ho messo a soqquadro la casa. Dopo ore, ho visto brillare qualcosa in un angolo. Eccola. D'altronde le rane saltano...». RIPRODUZIONE RISERVATA

Pini Francesca

Pagina 41

(21 aprile 2012) - Corriere della Sera

Ogni diritto di legge sulle informazioni fornite da RCS attraverso la sezione archivi, spetta in via esclusiva a RCS e sono pertanto vietate la rivendita e la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi modalità e forma, dei dati reperibili attraverso questo Servizio. È altresì vietata ogni forma di riutilizzo e riproduzione dei marchi e/o di ogni altro segno distintivo di titolarità di RCS. Chi intendesse utilizzare il Servizio deve limitarsi a farlo per esigenze personali e/o interne alla propria organizzazione.